

**CONVULSO**  
LA RIVISTA MULTIMEDIALE DEL TURISMO

**BUSINESS**



*password*  
**accepted!**



**UNITED PEOPLE OF WEB**

**[www.italyvillage.it](http://www.italyvillage.it)**





## Finestre... il maestro di Feng-Shui



MAURO BERTAMÈ

# L'utilizzo dell'energia per costruire

**I**l "Qi", ovvero l'energia presente in tutto ciò che esiste e che collega le cose e le forme tra loro, va compreso e studiato per utilizzarlo nell'ottimizzazione dell'uso degli spazi.

fondamento dell'esistenza da cui si origina la materia con tutte le sue leggi; è presente in ogni essere, in ogni cosa ed in ogni azione.

Il qi, la cui "essenza" è energia, esiste in ogni cosa come "proprietà" di comunicazione intermedia tra materia e spirito: questa funzione di connessione ed equilibrio causa potenti influenze energetiche le quali, se perturbate, si traducono in agenti ostili; su tali influenze si può agire sia in termini distruttivi sia con pratiche di riequilibrio.

A questo concetto è strettamente connessa l'idea, tipicamente cinese, della funzione umana: l'uomo ha il compito di inserirsi come forza regolatrice tra la natura (terra) e l'energia cosmica (cielo). Come l'agopuntura si basa sui meridiani dove fluisce il qi nel corpo umano, così, per analogia, anche sul "corpo" della terra scorrono correnti e punti di energia attivi sul territorio. Queste correnti, chiamate "draghi", corrispondono a particolari caratteristiche morfologiche naturali e possono essere della più svariata natura. Esse influiscono sul rapporto tra l'ambiente e le costruzioni o l'agricoltura: ci sono pertanto draghi "favorevoli", "aggressivi", "dormienti", "malati" e così via.

Le catene montuose tra la Cina ed il Tibet, per esempio, sono sempre state considerate "draghi" che, portando pericolo dal Tibet, dovevano essere

Avevamo concluso lo scorso articolo parlando di come comprendere il feng-shui e avevamo detto che, per capirlo, occorre riferirsi all'idea del qi, che possiamo tradurre vagamente come "energia", identificata, nella cosmogonia cinese, come l'unico





direttamente controllate dalla Cina stessa; da qui la tradizione popolare dell'origine della antica inimicizia tra i due paesi. In tale senso anche la Grande Muralgia è una tipica opera di Feng-Shui, intesa a respingere invasioni ed a contrastare il pericoloso qi proveniente dalla direzione Nord. La profonda influenza di queste convinzioni nella cultura cinese è testimoniata anche dalla tradizione locale di vendere agli occidentali (forma di ostilità attiva) i terreni "contaminati" da Feng-Shui non positivo, e quindi non propizi agli insediamenti umani. L'ambiente deve perciò essere attentamente interpretato dall'architettura affinché i nuovi insediamenti non causino squilibri che si ritorcerebbero contro gli abitanti; l'architettura, a sua volta, esprime un proprio qi autonomo, sfavorevole o propizio al luogo e agli abitanti. Quest'equilibrio richiede attenzione anche ai volumi geometrici e alla loro interazione con gli Elementi della natura: le forme circolari protettive corrispondono al Metallo, quelle triangolari e piramidali al Fuoco, le forme quadrate e rettangolari orizzontali alla Terra, quelle rettangolari verticali al Legno e le figure aggregate (nel senso di non omogenee) all'Acqua. La monotonia della geometria è considerata nociva perché esprime uno squilibrio tra gli Elementi che potremmo definire non "ecologico", tanto per usare un termine moderno. Benché il Feng-Shui sia molto lontano dalla nostra tradizione, offre scenari "d'antagonismo e d'integrazione dell'architettura nella natura" che possono insegnare molto e aiutarci a capire modelli d'interpretazione dello spazio professati da scuole contemporanee. È interessante notare come i nostri monumenti "occidentali" e gli edifici eretti nel corso dei secoli, secondo le regole delle proporzioni, rispettano di solito le indicazioni del buon qi (specialmente negli edifici sacri), col risultato indiretto di una sostanziale armonia nella progettazione, cosa che nell'architettura più recente compare troppo sporadicamente.

## LE REGOLE DEL FENG-SHUI

Secondo la disciplina del feng-shui, la relazione casa-uomo identifica l'aspetto "vibratorio" delle strutture energetiche in cui sono identificabili "campi di energia sottile", ai quali viene riconosciuta la caratteristica di costituire uno schema dentro cui

scorre una "energia vitale" collegata a tutte le "forme di vita". Lo spazio in cui si vive e lavora così analizzato diventa contenitore che si adatta alla nostra personalità ed alle attività che si svolgono; nel rispetto delle "leggi" che armonizzano forme, funzioni e sostanze di tutta la materia così costituita.

Prendiamo la "Materia", quella della "Madre Terra" per intenderci, diamogli la "Forma", cioè informazione.

Ogni volta che facciamo questo portiamo l'azione della forma (il "Padre Cielo", appunto) a unirsi con la sostanza materiale (la "Madre Terra").

È una unione magica che combinandosi alchemicamente genera una "Funzione" (il nome), cioè una qualità della sostanza che solamente l'uomo può dare alle cose, agli oggetti tutti, che fanno parte del nostro quotidiano. E quando avremo "capito" che tutte le forme sono così informate dallo spirito che feconda la sostanza e gli dona la "vita" (energia vitale) comprenderemo che questa è la "via" che porterà gioia e felicità.

Forma = Cielo

Funzione = Uomo

Materia = Terra

Nella pagina a fianco, l'Omega, ovvero una particolare antenna che serve a rilevare i nodi geopatogeni della terra, sui quali, secondo il feng-shui, non bisogna passare periodi di tempo prolungati per evitare pericolosi risucchi di energia verso il basso. A destra, la cucina feng-shui della casa dell'autore mostrata durante una trasmissione televisiva.

